

il Nautilus

Notiziario ideato e realizzato dagli alunni dell'Istituto Comprensivo Ferrajolo - Siani di Acerra

La salvezza nell'orrore

"Pr i giovani coltiviamo sempre la speranza per costruire scenari futuri di pace"

Prof. Consuelo Bilardo

In questo numero di marzo del nostro Giornale avremo voluto parlare di una pace riconquistata che purtroppo tarda ad arrivare, oramai è indubbio che la diplomazia nulla può di fronte al delirio di onnipotenza di uomini che sembrano aver smarrito la vera natura dell'umano sentire, dell'umano agire, dell'umano sapere.

Noi come educatori per i nostri giovani coltiviamo però ancora la speranza, seminiamo ancora i semi di quei valori umani che speriamo possano costruire scenari futuri di pace; le ideologie, qualunque sia la loro origine, non possono costruire ma solo distruggere, la storia avrebbe dovuto insegnarcelo e invece siamo ancora smar-

riti. E' in questa ottica che in questo mese abbiamo dato valore alla memoria ricordando tutti gli uomini Giusti che

riconosciuto i volti dei Giusti di oggi nei volontari, in tutte le associazioni e le famiglie che oggi si prodigano per

ne come Mariupol abbiamo riconosciuto il volto suppli- chevole delle donne strappate alle loro case, alle loro famiglie, ai loro figli, al loro stesso nome, nei loro cuori c'è ancora la vera natura umana quella del dono, del dare e ridare mille volte la vita per chi si ama senza limitarsi, in questo mese dedicato anche alle donne sono loro che vogliamo omaggiare sostenendo il loro cammino verso la libertà anche da lontano con queste poche righe.

Il viaggio dell'uomo può essere paurosamente impervio, Dante ce lo ha insegnato, ma ci ha anche indicato la via del bene, è possibile trovarsi di fronte al male incarnato e riuscire poi finalmente "A RIVEDER LE STELLE".



hanno saputo distinguersi invece per sacrificio e dono di sé di fronte alle dittature, alle mafie, alla demolizione della libertà, i nostri ragazzi hanno

salvare i profughi di questa guerra che distrugge i teatri, gli edifici civili, gli ospedali, le scuole.

Nel martirio di città ucrai-



Hanno collaborato
a questo numero:
Gli alunni delle classi IB IIB IIB

Coordinamento e ricerca:
Prof. Consuelo Bilardo

Impaginazione grafica:
Luigi Buonincontro

giornalenautilus@gmail.com

La Giornata del Fiocchetto Lilla

“Disturbi del Comportamento Alimentare: è fondamentale parlarne”

di Luigi Candido 2B

Giornata Nazionale contro Disturbi del Comportamento Alimentare.

Il 15 marzo ricorre la Giornata Nazionale Contro I Disturbi del Comportamento Alimentare, o anche Giornata del Fiocchetto Lilla, che è simbolo americano, già da trenta anni, dell'anoressia, della bulimia e di altri disturbi alimentari.

In Italia ricordiamo la storia di Stefano Tavilla, che, dopo la scomparsa di sua figlia per bulimia, ha creato un'associazione “Mi Nutro Di Vita” proprio per aiutare persone come Giulia, la figlia. Per questo secondo anno scolastico la classe II B ha scelto come argomento chiave l'Alimentazione.

Un argomento che a prima vista può sembrare banale, ma oggi è fondamentale parlarne, soprattutto in questa fascia di età, chiunque potrebbe essere vittima di disturbi legati all'alimentazione.

Insieme alla professoressa Picillo Marzia, prof.essa di scienze e matematica, ci siamo

cimentati nel discutere di alcuni disturbi alimentari, in particolare l'anoressia e la bulimia nervosa: la prima consiste nel non mangiare per essere sempre più magri, la seconda invece consiste nel mangiare troppo o poco per liberare la mente da ogni pensiero.

La IIB sta lavorando già da mesi alla creazione di cartelloni sulla vita di alcune celebrità che sono ormai uscite da questi disturbi (come Tiziano Ferro, Demi Lovato e Zayn Malik), creando frasi motivazionali e slogan... le alunne Giulia Aiardo e Antonia Petrella hanno realizzato anche un fumetto creativo, in questo prodotto una persona parla con un'esperta di questi disturbi, in un modo molto simpatico e non specialistico!

Ma quindi cosa c'è da fare semmai noi ci accorgessimo che qualcuno sta affrontando un periodo di anoressia nervosa?

Come aiutarlo a fargli capire che in realtà è bellissimo così com'è, e fargli capire che in realtà è solo il suo cervello che sta sbagliando



e che può trovare conforto anche fidandosi e parlandone, e non lasciare che il cibo sia suo nemico?

Sicuramente i ragazzi del corso B sapranno trovare delle buone risposte. Buon proseguimento di lettura del nostro giornalino scolastico Nautilus!

“Essere Donna” di Oriana Fallaci (1929-2006)

Il pensiero di un'affermata giornalista, scrittrice e attivista

“ Essere donna è così affascinante. È un'avventura che richiede un tale coraggio, una sfida che non annoia mai. Avrai tante cose da intraprendere se nascerai donna. Per incominciare, avrai da batterti per sostenere che se Dio esistesse potrebbe anche essere una vecchia coi capelli bianchi o una bella ragazza. Poi avrai da batterti per spiegare che il peccato non nacque il giorno in cui Eva colse una mela: quel giorno nacque una splendida virtù chiamata disubbidienza. Infine avrai da batterti per dimostrare che dentro il tuo corpo liscio e rotondo c'è un'intelligenza che urla d'essere ascoltata”.



Donne

Ci sono donne dalle grandi menti, che però al mondo son trasparenti.

Donne con idee brillanti, e lo sguardo rivolto sempre in avanti.

Donne la cui intelligenza Supera ogni forma di conoscenza. Donne che il mondo dovrebbe osannare E invece finisce per oltraggiare.

Fanno fatica per farsi ascoltare, a volte anche solo per poter parlare, hanno la forza del rinnovamento ma devono lottare in ogni momento, come palloni destinati a volare che il mondo si ostina a legare.

Ancora oggi quel filo resta ma il palloncino ora alza la testa Si dibatte, si dimena e spezza la catena, là nel cielo mai più si arresta

Libero e leggiadro un monito ha mandato, Nessuno può essere incatenato, Nessuno può essere etichettato Il cielo è grande abbastanza per accogliere palloni in abbondanza

Alessandro Pascarella 1B



L'importanza della donna

La parità di genere non è più un pensiero vano

Ma un fondamentale diritto umano,

Le donne opportunità devono avere

Tante quante quelle dell'altro genere.

Le loro capacità devono essere stimate

I loro progetti e le loro idee devono essere apprezzate.

Tutte quante gli stessi diritti devono avere

E non c'è differenza se son bianche gialle o nere.

Ognuna deve avere di lavoro un'occasione

E non devono essere sottomesse, devono avere la propria opinione.

Io penso che uguale all'uomo è stata creata

E per questo da nessun maschio deve essere discriminata.

Cuono Francesco Terracciano 1B

Pensieri di pace

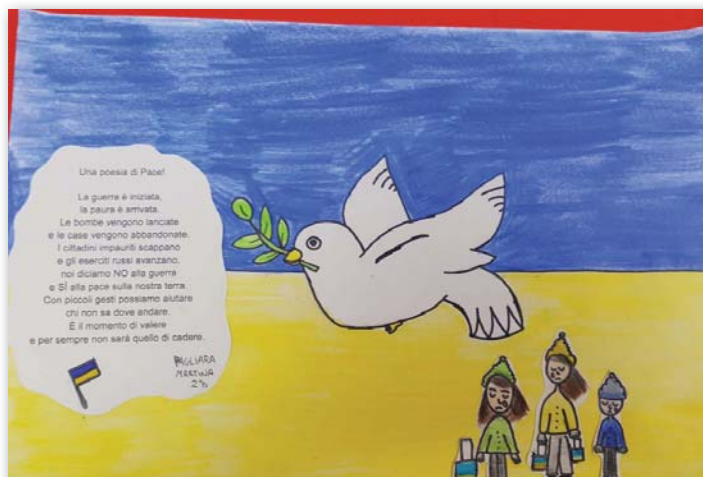
“La pace è una vita di poche parole che unisce tutti senza alcun dolore”



La potenza dell'amore

La pace non deve essere un sogno...
 Ma una realtà e un vero bisogno.
 Non importa il colore della nostra pelle
 Perché al mondo siamo tutti fratelli e sorelle.
 Non importano origini e tradizioni
 Perché il mondo è uno, formato da tante nazioni.
 Non abbiamo bisogno di pistole e di bombe
 La pace deve essere come un volo di colombe.
 Quando il potere dell'amore supererà l'amore per il potere
 Il mondo scoprirà che della pace può essere il timoniere.

Cuono Francesco Terracciano 1B



Un gioco mortale

Suona la sirena
 e il panico si scatena;
 tutti sottoterra:
 è scoppiata la guerra!
 In silenzio ad ascoltare, a pregare, a sperare
 che non sia il giorno che la morte veda arrivare.
 Intanto in superficie ci sono uomini
 che combattono per la libertà
 che non temono la morte
 che resistono al nemico
 nonostante sia più forte.
 Profughi in fila viaggiano verso la frontiera
 issando in alto la loro bandiera
 mani che si intrecciano, mani che si lasciano,
 mani che il fucile imbracciano:
 mani che salutano dai vetri dei finestrini
 mani piccole...sono quelle dei bambini.
 Torti e ragioni sventolano
 come slogan sui cartelloni
 e intanto sparano i cannoni...
 I grandi disegnano i confini del mondo a tavolino,
 giocando a Risiko sulla pelle di ogni bambino.

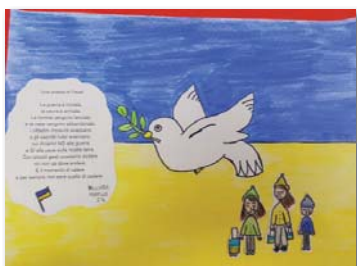
Alessandro Pascarella 1B



Pace

La guerra da qui lentamente se ne andrà
 Per un po' resterà
 Noi possiamo solo pregare
 E far qualcosa per aiutare
 Possiamo però anche sperare
 La libertà ritrovare
 Un dittatore per il potere lo fa
 E non gli importa dell'umanità
 La strappa come un foglio di carta
 Una cultura così è eliminata
 Ne abbiamo passate tante
 Dalle camere a gas alle bombe lanciate
 Abbiamo fiducia però nel Dio salvatore
 che Il mondo farà risplendere di un nuovo amore

Mary Castaldo 1B



Pensieri di pace

L'albero ricomposto senza alcun tocco
 La pace è una vita
 è il lieto fine di una guerra finita.
 Serve per rilassarsi la mente
 e aiuta ad essere amici agevolmente.
 Purtroppo non tutti la vogliono,
 e molti la distruggono.
 Ancor oggi si fa guerra
 per la conquista di una semplice terra.
 Ma non solo con carri armati e pistole,
 si può ferire anche con semplici parole.
 La pace è il contrario della cattiveria
 quando se ne va nasce la miseria.
 La pace è l'albero della vita
 quando piove cresce in rima,
 si ricompone come una forza mitica
 in men che non si dica,
 dopo che qualcosa l'ha tagliato
 e addirittura bruciato.
 La pace è una vita di poche parole
 che unisce tutti senza alcun dolore.

Giulia Aiardo 2B

BiblioNews

Il corso B consiglia la lettura del seguente libro



“Tutti in festa con Pi Greco” è strutturato in tre parti che possono essere lette separatamente.

Quella dedicata specificatamente al Pi Greco tratta la nascita del numero più famoso della storia della matematica, le sue applicazioni, i suoi segreti, richiamando anche vicende storiche e mitologiche, aneddoti, questioni legate alla quotidianità.

In tutto il mondo, il 14 marzo è il giorno di Pi greco: un numero affascinante e misterioso, presente in moltissime occasioni della nostra vita quotidiana. Già i Babilonesi e gli Egizi avevano studiato l'approssimazione di Pi greco, ma fu il geniale Archimede di Siracusa a inventare, più di 2000 anni fa, un metodo innovativo per calcolare le sue infinite cifre decimali! In queste pagine, alla storia di Archimede e delle sue strabilianti invenzioni si intrecciano le vite di altri illustri personaggi dell'antichità, ma anche curiosi approfondimenti che svelano l'importanza di scoperte e teoremi fondamentali.

Il tutto condito di giochi e attività originali, per celebrare in allegria questa festa della matematica!

di Anna Cerasoli
edito Editoriale Scienza

Tutti in festa con PI GRECO

Un numero...incalcolabile di Gioia Terracciano 1B

Ciao, oggi vi racconto come ho scoperto l'esistenza di questo numero particolare. Qualche giorno fa la nostra professoressa di Scienze **Marzia Picillo**, ci ha spiegato che il 14 Marzo si celebra la giornata del pi-greco e che in quella occasione ci sarebbe svolta una gara di quiz online organizzata dal Ministero dell'Istruzione alla quale la nostra scuola avrebbe partecipato. Questo numero chiamato *PI-GRECO* sembra essere un numero SPECIALE! Voi direte perché speciale? Ve lo spiego io: comincia così $\pi = 3,14159265358\dots$ e altre miliardi di cifre decimali, si avete capito bene!!! Gli scienziati lavorano giorno e notte per calcolare ancora oggi le cifre di questo numero, non è fantastico? Un altro motivo per cui è speciale è perché con

una semplice formula riesce a calcolare le misure di qualsiasi cosa curva per esempio la cupola di una cattedrale, una ruota panoramica, le ruote di una macchina, una galleria. La sua formula è:



Per me questo numero è strabiliante oppure in modo più ironico STRABILIANTESCO, basti pensare che le sue cifre sono così tante da ricoprire pagine e pagine di libri, insomma questo PI-GRECO è veramente strano e stratosferico, una scoperta eccezionale.

Parolandia
Alla ricerca delle parole perdute

PI GRECO

“Una storia lunga 4000 anni”

Il Pi greco permea la nostra esistenza, ben oltre i problemi di geometria a scuola, dove è conosciuto come il rapporto fra la circonferenza e il diametro del cerchio (o l'area di un cerchio di raggio uguale a 1). Dall'elettromagnetismo alla meccanica quantistica, il Pi greco investe molti settori. La storia del Pi greco risale a circa 4000 anni. Furono i Babilonesi, grandi matematici e architetti, i primi a impiegarlo, interpretandolo come 3,125.

Con il P Greco progettiamo una rotatoria

Quando il civile incontra il disegno tecnico Isabella La Montagna 2B

Il nostro percorso di disegno tecnico raggiunge un'altra tappa nell'ambito delle linee curve, impariamo a costruire un raccordo. Un raccordo è tecnicamente il collegamento di due segmenti mediante un arco di circonferenza. Per costruire un raccordo è necessario determinare due elementi: il centro della circonferenza tangente ai segmenti e i loro punti di tangenza, ossia i punti in comune con la circonferenza raccordo. Questa definizione e costruzione è diventata il pretesto per un'amplificazione pratica: il progetto di una semplice rotatoria stradale.

Un'esperienza entusiasmante che ci ha permesso per qualche ora di metterci nei panni di un ingegnere civile che quotidianamente progetta strade. Abbiamo dunque progettato una rotatoria, ma come funziona una rotatoria? In molti si chiedono il motivo del proliferare di rotatorie un po' ovunque, sia in città

sia su strade extraurbane. Il motivo è semplice le rotatorie contribuiscono a fluidificare il traffico e ad aumentare la sicurezza stradale.

L'utilizzo non prevede infatti che ci si debba obbligatoriamente fermare anche nel caso non ci sia nessuno nei paraggi, come invece avviene con il semaforo rosso. Operativamente la costruzione è avvenuta in classe durante le ore di disegno tecnico, il nostro intento era quello di rappresentare un ambiente urbano antropizzato. Siamo partiti dalla divisione del foglio in quattro parti. Successivamente, sui vertici interni dei nostri riquadri abbiamo iniziato la costruzione del



raccordo, disegnando i vari archi ed i segmenti in matita 2H. Abbiamo poi individuato il centro del raccordo e tracciato l'arco di raccordo dato il raggio. Una volta ottenuto questo, un buon 50% del lavoro era oramai svolto, abbiamo aggiunto dei dettagli, ad esempio utilizzando il nostro com-

passo con aperture rispettivamente di 2,5 cm e 3 cm abbiamo realizzato un'aiuola con rispettivo marciapiede e poi ancora dopo abbiamo aggiunto qualche palazzo ed arricchito con degli alberi, tutto poi completato dall'utilizzo del colore. L'attività laboratoriale svolta è stata molto coinvolgente soprattutto perché avendo chiaro l'obiettivo (progetto e disegno della rotatoria sfruttando le costruzioni studiate) abbiamo contemporaneamente affrontato tematiche di educazione civica (sicurezza stradale e rispetto ambientale).

PI GRECO

Oggi vi parlo di un numero importante che fa sorgere molte domande.

Parliamo del PI GRECO

un numero strabiliante

di cui gli scienziati fanno un calcolo costante.

E' formato da molti numeri indefiniti

che non possono essere contati ma neanche scartati.

Ruote, cerchi e sfere

devono essere calcolati per essere utilizzati.

Questi numeri strani

Che serviranno di certo un domani.

Gioia Terracciano 1B